

# Epidemia COVID-19

Aggiornamento nazionale

19 marzo 2020 - ore 16:00

**Prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma**

A cura di: Flavia Riccardo, Xanthi Andrianou, Antonino Bella, Martina Del Manso, Alberto Mateo Urdiales, Massimo Fabiani, Stefania Bellino, Stefano Boros, Fortunato (Paolo) D'Ancona, Maria Cristina Rota, Antonietta Filia, Ornella Punzo, Andrea Siddu, Corrado Di Benedetto, Marco Tallon, Alessandra Ciervo, Maria Rita Castrucci, Patrizio Pezzotti, Paola Stefanelli, Giovanni Rezza, per ISS,

e di: Manuela Di Giacomo (Abruzzo); Michele La Bianca (Basilicata); Anna Domenica Mignuoli (Calabria); Angelo D'argenzio (Campania); Erika Massimiliani (Emilia-Romagna); Tolinda Gallo (Friuli Venezia Giulia); Paola Scognamiglio (Lazio); Camilla Sticchi (Liguria); Danilo Cereda (Lombardia); Daniel Fiacchini (Marche); Francesco Sforza (Molise); Maria Grazia Zuccaro (P.A. Bolzano); Pier Paolo Benetollo (P.A. Trento); Tiberti Daniela (Piemonte); Cinzia Germinario (Puglia); Maria Antonietta Palmas (Sardegna); Salvatore Scondotto (Sicilia); Lucia Pecori (Toscana); Anna Tosti (Umbria); Mauro Ruffier (Valle D'Aosta); Da Re Filippo (Veneto).

Citare il documento come segue: Task force COVID-19 del Dipartimento Malattie Infettive e Servizio di Informatica, Istituto Superiore di Sanità. Epidemia COVID-19, Aggiornamento nazionale: 19 marzo 2020

# Epidemia COVID-19

## Aggiornamento nazionale

19 marzo 2020 - ore 16:00

**Nota di lettura:** Questo bollettino è prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ed integra dati microbiologici ed epidemiologici forniti dalle Regioni e dal Laboratorio Nazionale di Riferimento per SARS-CoV-2 dell'ISS. I dati vengono raccolti attraverso una piattaforma web dedicata ed include tutti i casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionali. I dati vengono aggiornati giornalmente da ciascuna Regione anche se alcune informazioni possono richiedere qualche giorno per il loro inserimento. Per questo motivo, potrebbe non esserci una completa concordanza con quanto riportato attraverso il flusso informativo della Protezione Civile e del Ministero della Salute che riportano dati aggregati.

*I dati raccolti sono in continua fase di consolidamento e, come prevedibile in una situazione emergenziale, alcune informazioni sono incomplete. In particolare, si segnala, soprattutto nelle Regioni in cui si sta verificando una trasmissione locale sostenuta del virus, la possibilità di un ritardo di alcuni giorni tra il momento della esecuzione del tampone per la diagnosi e la segnalazione sulla piattaforma dedicata. Pertanto, la diminuzione dei casi che si osserva negli ultimi due giorni (Figura 1), deve essere interpretata come un ritardo di notifica e non come descrittiva dell'andamento dell'epidemia.*

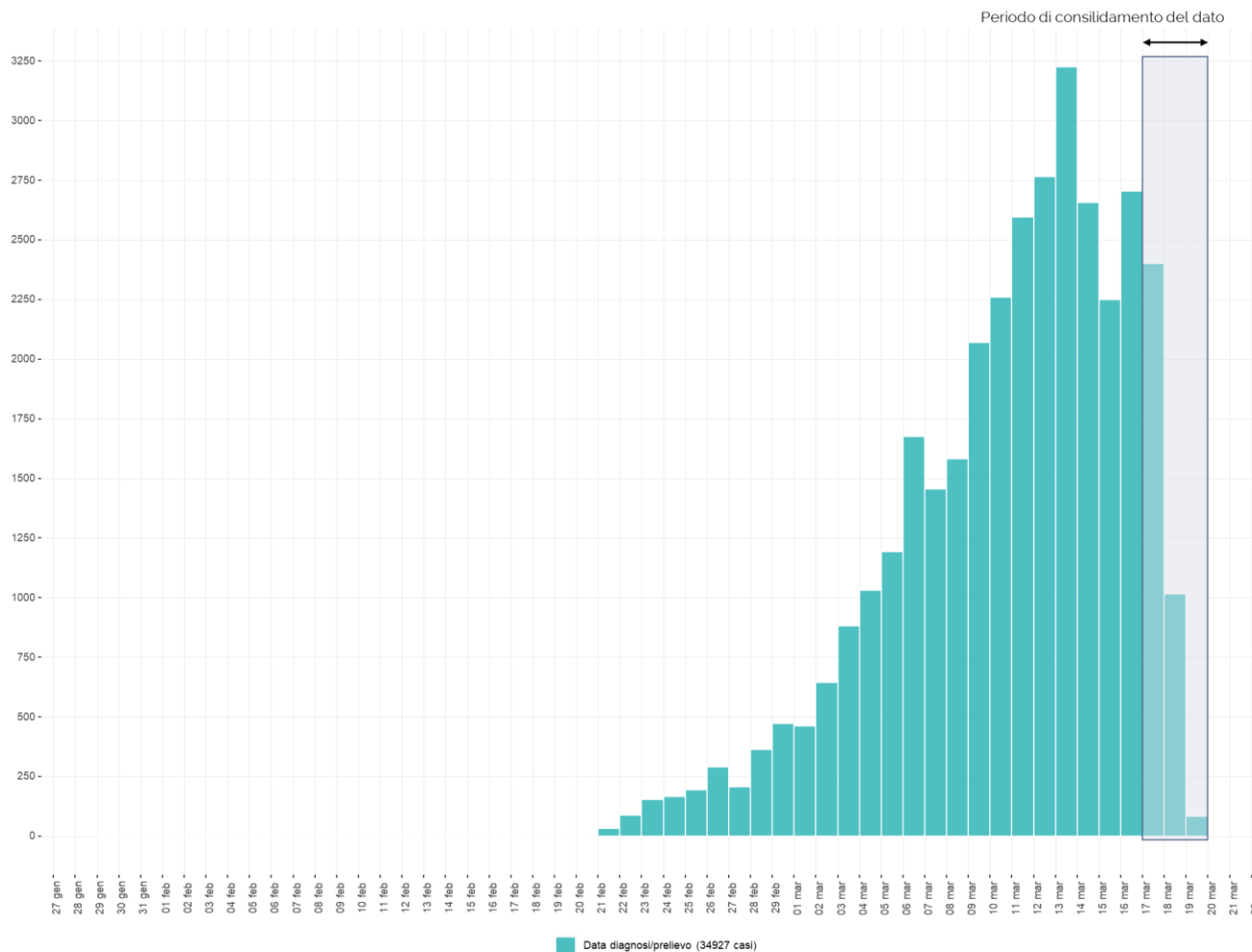
*Il bollettino descrive, con grafici, mappe e tabelle la diffusione, nel tempo e nello spazio, dell'epidemia di COVID-19 in Italia. Fornisce, inoltre, una descrizione delle caratteristiche delle persone affette.*

### La situazione nazionale

- Alle ore 16 del 19 marzo 2020, complessivamente sono stati riportati sulla piattaforma 35.731 casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale come positivi per SARS-CoV-2 (10.673 casi in più rispetto al precedente bollettino riferito al 16 marzo 2020). È stata confermata la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 nel 98,9% dei campioni inviati dai laboratori di riferimento regionale e processati dal laboratorio nazionale di riferimento (ISS). Sono stati notificati 3.047 decessi (1.350 decessi in più rispetto al precedente bollettino).
- La Figura 1 mostra l'andamento dei casi diagnosticati per data di prelievo/diagnosi (disponibile per 34.927/35.731 casi). Si conferma un andamento tendenzialmente in crescita delle nuove diagnosi dal 20 febbraio al 17 marzo 2020. Va sottolineato che questo dato può comunque risentire di modifiche nelle politiche di offerta del test. Infatti, in accordo con la [Circolare Ministeriale 0005889](#) del 25 febbraio 2020, il test dovrebbe essere effettuato ai casi sospetti di COVID-19, come da definizione di caso diramata dal Ministero della Salute, e ai casi sintomatici di ILI (Influenza-Like Illness, Sindrome Simil-Influenzale) e SARI (Severe Acute Respiratory Infections, Infezione Respiratoria Acuta Grave), ma non più a contatti asintomatici.
- La data di inizio sintomi è al momento disponibile solo in 18.966 dei 35.731 casi. Questo può essere dovuto al fatto che una parte dei casi diagnosticati non ha ancora sviluppato sintomi e/o dal mancato consolidamento del dato stesso. La Figura 2, mostra la distribuzione dei

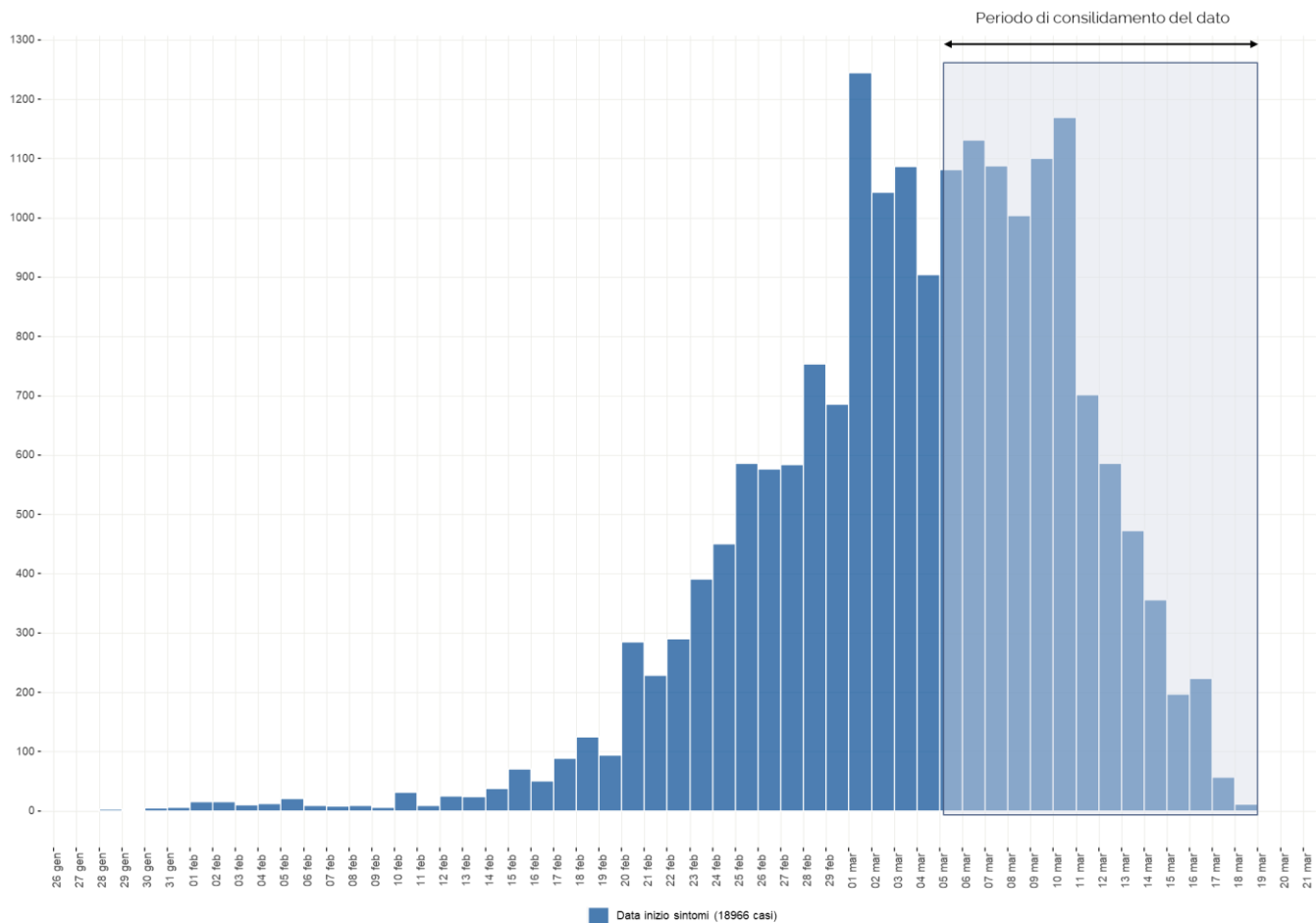
casi per data inizio dei sintomi, che evidenzia come i primi casi sintomatici risalgano alla fine di gennaio, con un andamento in crescita del numero di casi fino al 1 marzo 2020.

- Il tempo mediano trascorso tra la data di insorgenza dei sintomi e la data di diagnosi è di 3 giorni per il periodo 20-27 febbraio (calcolato su 921 casi) e di 5 giorni per il periodo 28 febbraio-19 marzo (calcolato su 17.342 casi).



**Figura 1 - Casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale, per data prelievo/diagnosi (N=34.927).**

Nota I dati più recenti devono essere considerati provvisori (vedere soprattutto riquadro grigio)



**FIGURA 2 - CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE, PER DATA INIZIO SINTOMI (N=18.966).**

Nota i dati più recenti devono essere considerati provvisori sia per il ritardo di notifica dei casi più recenti sia perché casi non ancora diagnosticati riporteranno in parte la data di inizio sintomi nei giorni del riquadro grigio.

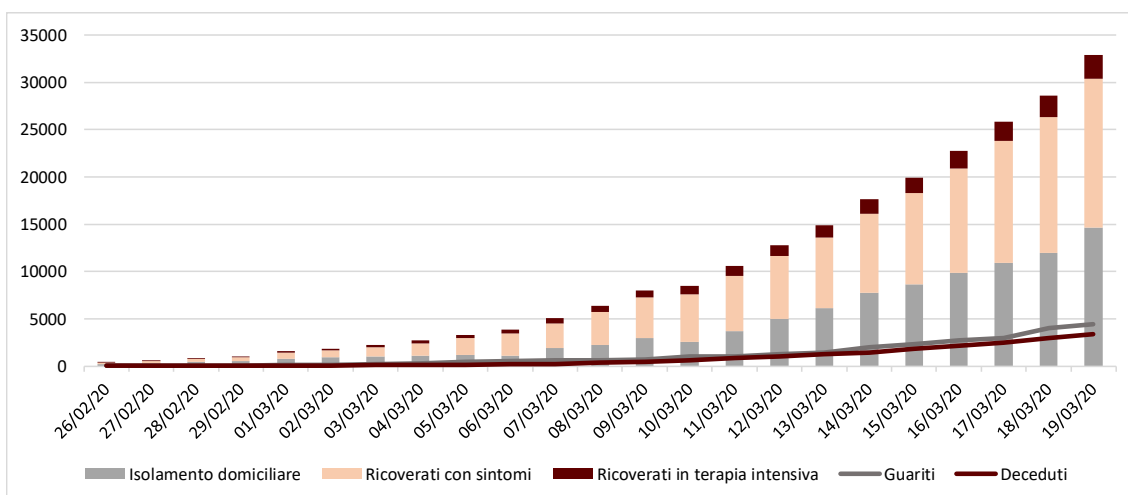
- Complessivamente, 20.686 casi sono di sesso maschile (59%).
- L'età mediana è di 63 anni (Range 0-100).
- La Tabella 1 mostra la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per sesso e fasce di età decennali. L'informazione sul sesso è nota per 35.064/35.731 casi. La differenza nel numero di casi segnalato per sesso aumenta progressivamente in favore di soggetti di sesso maschile fino alla fascia di età  $\geq 70-79$ , ad eccezione della fascia 20-29 anni in cui il numero dei soggetti di sesso femminile è leggermente superiore rispetto a quelli di sesso maschile (732 vs 603). Nella fascia di età  $\geq 90$  anni il numero di casi di sesso femminile supera quello dei casi di sesso maschile probabilmente per la struttura demografica della popolazione.
- La letalità, riportata in Tabella 1 evidenzia un incremento dei casi con l'aumento della fascia di età. Si osserva inoltre una letalità più elevata nei soggetti di sesso maschile in tutte le fasce di età. Tra i soggetti deceduti, complessivamente è stata segnalata almeno una co-morbilità nel 68,9% dei casi (patologie cardiovascolari, patologie respiratorie, diabete, deficit immunitari, patologie metaboliche, patologie oncologiche, obesità, patologie renali o altre patologie croniche)



**TABELLA 1 - DISTRIBUZIONE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE (N=35.731) E DEI DECESSI SEGNALATI (N=3.047) PER FASCIA DI ETÀ E SESSO**

Classe di Età	Soggetti di sesso maschile (N=20.686)					Soggetti di sesso femminile (N=14.378)					Casi totali (N=35.731)				
	N. Casi	% Casi per sesso	N. Deceduti	% Deceduti per sesso	% Letalità	N. Casi	% Casi per sesso	N. Deceduti	% Deceduti per sesso	% Letalità	N. Casi	% Casi per classe di età	N. Deceduti	% Deceduti per classe di età	% Letalità
0-9	118	58,4	0	0,0	0,0	84	41,6	0	0,0	0,0	205	0,6	0	0,0	0,0
10-19	150	56,2	0	0,0	0,0	117	43,8	0	0,0	0,0	270	0,8	0	0,0	0,0
20-29	603	45,2	0	0,0	0,0	732	54,8	0	0,0	0,0	1.374	3,8	0	0,0	0,0
30-39	1.261	51,2	7	77,8	0,6	1.202	48,8	2	22,2	0,2	2.525	7,1	9	0,3	0,4
40-49	2.186	50,7	16	64,0	0,7	2.123	49,3	9	36,0	0,4	4.396	12,3	25	0,8	0,6
50-59	3.775	56,3	63	76,8	1,7	2.926	43,7	19	23,2	0,6	6.834	19,1	83	2,7	1,2
60-69	4.221	67,6	252	81,6	6,0	2.025	32,4	57	18,4	2,8	6.337	17,7	312	10,2	4,9
70-79	4.702	67,2	837	77,3	17,8	2.290	32,8	246	22,7	10,7	7.121	19,9	1.090	35,8	15,3
80-89	3.158	60,1	835	67,5	26,4	2.100	39,9	402	32,5	19,1	5.352	15,0	1.243	40,8	23,2
≥90	397	36,4	129	45,4	32,5	694	63,6	155	54,6	22,3	1.115	3,1	285	9,4	25,6
non nota	115	57,5	0	0,0	0,0	85	42,5	0	0,0	0,0	202	0,6	0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	20.686		2.139		10,3	14.378		890		6,2	35.731		3.047		8,5

- L'indagine epidemiologica suggerisce che la trasmissione dell'infezione sia avvenuta in Italia per tutti i casi, ad eccezione dei primi tre casi segnalati dalla regione Lazio che si sono verosimilmente infettati in Cina.
- Lo stato clinico dei pazienti non è ancora classificato in tutte le Regioni/PPAA in modo standardizzato secondo le modalità previste dalla sorveglianza COVID-19, ma si sta procedendo alla raccolta di tale informazione. Attualmente lo stato clinico è disponibile solo per 12.960 casi, di cui 775 (6,0%) asintomatici, 1.137 (8,8%) pauci-sintomatici, 1.427 (11,0%) con sintomi per cui non viene specificato il livello di gravità, 5.891 (45,4%) con sintomi lievi, 3.105 (24,0%) con sintomi severi tali da richiedere ospedalizzazione, 625 (4,8%) con quadro clinico di gravità critica che richiede ricovero in Terapia Intensiva.
- L'informazione sul ricovero è disponibile per 6.062 casi (21,1% dei casi totali) e per 4.910 di questi è noto il reparto di ricovero (81% dei casi ospedalizzati). Complessivamente, 616 casi (12,6%) risultano ricoverati in terapia intensiva. Anche questo dato non è ancora classificato in tutte le Regioni/PPAA in modo standardizzato secondo le modalità previste dalla sorveglianza COVID-19, ma si sta procedendo alla raccolta di tale informazione. Pertanto, i dati sullo stato clinico e sul reparto di degenza sono particolarmente soggetti a modifiche dovute al loro progressivo consolidamento.
- La Figura 3 mostra i dati cumulativi, riportati dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile al 19 marzo 2020, sulla condizione di ricovero e isolamento e sugli esiti dei casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale.



**FIGURA 3 - NUMERO DI CASI CUMULATIVO DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE, PER STATO DI RICOVERO/ISOLAMENTO ED ESITO (N=41.035) AL 19/03/2020**

FRONTE DATI MINISTERO DELLA SALUTE E PROTEZIONE CIVILE

- La Figura 4 e la Tabella 2 mostrano l'incidenza e la distribuzione dei casi segnalati per Regione/PA. Al 19 marzo 2020, 106/107 province italiane in tutte le Regioni/PPAA hanno segnalato almeno un caso di COVID-19. I casi si

concentrano soprattutto nel nord Italia, in particolare in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, e nelle Marche dove sono stati segnalati al sistema di sorveglianza oltre 1.500 casi di COVID-19. Tuttavia, altre 13 Regioni/PPAA hanno riportato oltre 100 casi di infezione, con numeri più elevati in Piemonte, Toscana e Liguria. Nelle altre Regioni, i casi sono sporadici o riconducibili a catene di trasmissione molto limitate. La situazione, tuttavia, è in continua evoluzione. La Figura 4 mostra i dati di incidenza (per 100.000 abitanti) dei casi di COVID-19 diagnosticati dai laboratori di riferimento regionale (n=35.731) e il numero di casi segnalati con insorgenza sintomi negli ultimi 14 giorni (n=8.097), per Regione/PPAA di diagnosi.

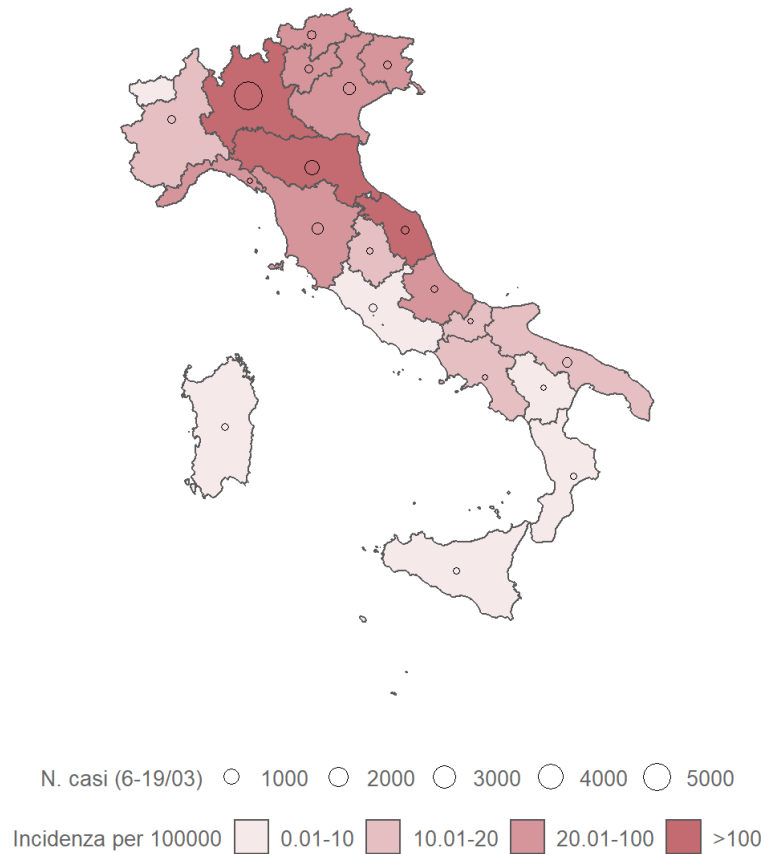
- La Figura 5 confronta i dati di incidenza cumulativa per provincia di domicilio/residenza, raccolti dall'ISS e dal Ministero della Salute/Protezione Civile (dati aggregati). Si può osservare che, sebbene l'incidenza con i dati raccolti dal Ministero della Salute/Protezione civile sia più elevata in quanto meno soggetta ad un ritardo di notifica, le due mappe mostrano quadri simili relativamente alle aree di diffusione.

### **Fattori di rischio**

---

- Ad eccezione dei primi tre casi con storia di viaggio in Cina, nessun caso notificato ha riportato una storia di viaggio in paesi con trasmissione sostenuta da SARS-CoV-2 durante il periodo di incubazione di 14 gg.
- Sono stati diagnosticati 3.559 casi tra operatori sanitari (età mediana 49 anni, 35.8% di sesso maschile), circa il 10% dei casi segnalati. È evidente l'elevato potenziale di trasmissione in ambito assistenziale di questo patogeno.

**FIGURA 4 - INCIDENZA (PER 100.000 ABITANTI) DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE (N=35.731) E NUMERO DI CASI SEGNALATI CON INSORGENZA SINTOMI NEGLI ULTIMI 14 GIORNI (N=8.097), PER REGIONE/PPAA DI DIAGNOSI**



**TABELLA 2- DISTRIBUZIONE DEI CASI DIAGNOSTICATI DAI LABORATORI DI RIFERIMENTO REGIONALE, PER REGIONE/PPAA DI DIAGNOSI (N=35.731)**

Regioni	N	%
Lombardia	19834	55,5
Emilia-Romagna	4525	12,7
Veneto	3645	10,2
Marche	1685	4,7
Liguria	915	2,6
Toscana	878	2,5
Piemonte	747	2,1
Campania	607	1,7
Puglia	458	1,3
Bolzano	428	1,2
Lazio	424	1,2
Friuli Venezia Giulia	386	1,1
Trento	348	1,0
Abruzzo	278	0,8
Sicilia	224	0,6
Umbria	143	0,4
Sardegna	106	0,3
Calabria	53	0,1
Molise	32	0,1
Basilicata	10	0,0
Valle d'Aosta	5	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>35.731</b>	<b>100</b>



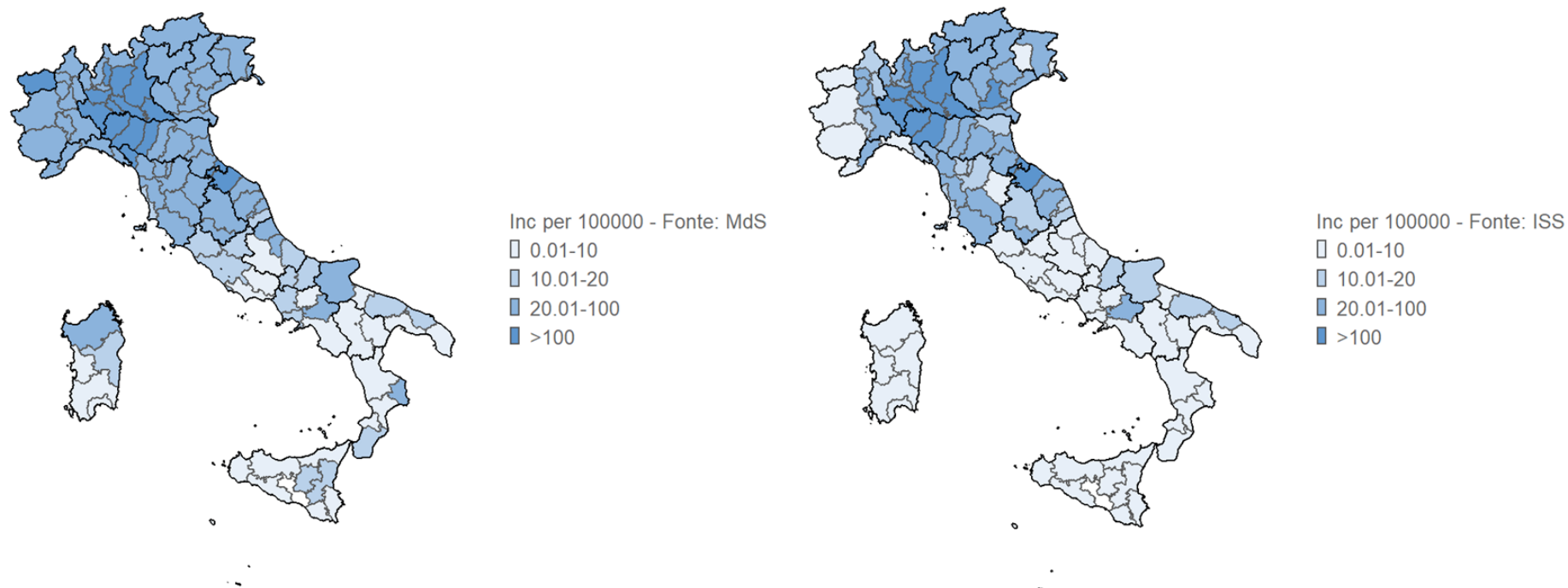


FIGURA 5 - INCIDENZA CUMULATIVA (PER 100.000 ABITANTI) DI COVID-19 PER PROVINCIA; CONFRONTO FONTE DATI ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS) E MINISTERO DELLA SALUTE (MDS)